

base dei finanziamenti via via disponibili. Altri interventi debbono essere ancora finanziati e, pertanto, sulla base delle future disponibilità, dovranno essere oggetto di nuovi, specifici Atti Attuativi.

Il *Piano Generale degli Interventi* ha subito negli anni una evoluzione nei contenuti degli interventi previsti, anche per una sempre maggiore conoscenza del sistema lagunare e dei meccanismi alla base delle problematiche che lo investono, consentendo di mettere in atto le più avanzate soluzioni progettuali nel rispetto delle situazioni ambientali, urbanistiche e artistiche del luogo di realizzazione dell'intervento.

Il *Piano*, pertanto, è un documento programmatico in continua specificazione, che prevede lo sviluppo temporale parallelo di più attività tra loro diversificate ma fortemente interconnesse e che si realizza progressivamente, cumulando le esperienze acquisite nelle fasi attuative precedenti.

Nel corso del 2002, si è pervenuti alla ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* a seguito degli accordi intercorsi tra il Governo italiano e la Commissione Europea.

Si ricorda, infatti, che, proprio nel corso del 2002, la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della procedura di infrazione a suo tempo avviata nei confronti dello Stato Italiano in ordine alla presunta incompatibilità, rispetto alla normativa comunitaria, dell'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Consorzio Venezia Nuova della concessione per l'esecuzione delle attività ricomprese nel *Piano Generale degli Interventi* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

All'archiviazione della procedura di infrazione, che riafferma il ruolo svolto dal concessionario, nell'ambito delle peculiari attività unitariamente finalizzate alla salvaguardia fisica e ambientale di Venezia e della sua laguna, nonché la validità della concessione ad esso affidata dallo Stato italiano, la Commissione Europea è pervenuta dopo l'esame dello specifico documento contrattuale stipulato tra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova in data 21 giugno 2002, ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 25 ottobre 2002, che recepisce gli accordi intercorsi tra le Autorità Italiane e la Commissione Europea, volti alla ridefinizione del perimetro degli interventi la cui esecuzione è affidata in concessione.

In base a tali accordi, sono state stralciate dal *Piano Generale degli Interventi* affidati in concessione le opere di difesa dei centri urbani dalle acque alte e le difese per "insulae", se non ricomprese in finanziamenti già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova, per essere appaltate dal Magistrato alle Acque di Venezia mediante procedure concorsuali. Inoltre, il Consorzio Venezia Nuova dovrà ricorrere a procedure concorsuali per le forniture necessarie alla realizzazione delle opere elettromeccaniche nell'ambito dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto.

Il *Piano*, successivamente, è stato presentato, aggiornato al 31 dicembre 2002, dal Presidente del Magistrato alle Acque, quale Segretario del Comitato ex art. 4 Legge 798/84, nella seduta del 3 aprile 2003, al Comitato stesso, che ne ha preso atto e ha deliberato:

"1. di prendere atto del documento "Piano dei Finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi" nella versione 31.12.2002, invitando a provvedere al suo adeguamento anche sulla base di quanto già deliberato da questo Comitato relativamente alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere di regolazione delle maree del "Sistema Mo.S.E.";

2. di prendere formale impegno affinché si provveda ad attivare tutte le iniziative utili a garantire senza soluzione di continuità i flussi finanziari, indicati nel documento "Piano dei finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi", necessari per la realizzazione del "Sistema Mo.S.E." nonché per ulteriori attività, di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, tendenti al recupero ambientale della laguna di Venezia ed alla sua salvaguardia".

I lavori relativi al "Sistema MOSE" sono, quindi, in corso di esecuzione dal 2003, a valere sui finanziamenti progressivamente stanziati dallo Stato nell'ambito della Legge Obiettivo (Legge n. 443/2001). Si ricorda, infatti, che il "Sistema MOSE" è stato ricompreso nel primo programma delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla delibera CIPE n. 121/2001 di attuazione della citata Legge Obiettivo.

Si segnala che, nel corso del 2005, la Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è stata oggetto di un importante atto modificativo per l'introduzione del criterio "a prezzo chiuso" per gli interventi

necessari al completamento delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea ("Sistema MOSE").

In data 11 maggio 2005, infatti, è stato sottoscritto tra Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova l'atto aggiuntivo rep. n. 8067 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, che introduce il criterio del "prezzo chiuso" per completare il "Sistema MOSE", al fine di poter contare sulla disponibilità di finanziamenti ulteriori complessivi definiti a fronte della determinazione "certa" del fabbisogno residuo e del relativo programma di esecuzione dell'opera.

L'atto e i relativi allegati (*Piano di esecuzione degli interventi, Cronoprogramma e Piano dei finanziamenti*), esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 29 aprile 2005 e approvato con Decreto Presidenziale n. 3638 del 23 maggio 2005, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 luglio 2005.

Si tratta di un importante risultato che permette, in modo efficace, la programmazione e la realizzazione degli interventi di completamento del "Sistema MOSE" nell'ambito di un quadro temporale ed economico definito, idoneo a consentire la conseguente programmazione dei fabbisogni finanziari ancora necessari per il completamento dell'opera. Di tale accordo ha preso atto il CIPE nell'ambito della deliberazione n. 74/2006 di assegnazione di una nuova "tranche" di finanziamento al "Sistema MOSE" quale opera strategica di cui al programma deliberato dal CIPE stesso (delibera n. 121/2001), in attuazione della c.d. Legge Obiettivo (n. 448/2001).

Si segnala che, nel corso del 2006, si è avuta una importante conferma delle scelte progettuali operate nel corso degli anni dal Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione del sistema di opere volto alla difesa di Venezia e della sua laguna dalle acque alte.

In data 22 novembre 2006, infatti, si è riunito a Roma il Comitato ex art. 4 legge 798/84 che, sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati e dei pareri espressi da parte degli organi tecnici degli Enti interpellati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su alcuni progetti alternativi al "Sistema MOSE" proposti dal Comune di Venezia, tenuto conto della relazione sul "Sistema MOSE" presentata dal Ministro delle Infrastrutture al Consiglio dei Ministri

in data 10 novembre 2006, fatta propria dal Governo a maggioranza, con il voto favorevole di 20 Ministri, ha deliberato, con il solo voto contrario del Sindaco di Venezia:

"di procedere al completamento della costruzione delle opere del "Sistema MOSE" e delle opere morfologiche connesse, assicurando la disponibilità dei finanziamenti, nel rispetto degli impegni e del cronoprogramma stabiliti nell'atto aggiuntivo rep. N. 8067/2005 alla Convenzione Generale rep. N. 7191/1991 tra Magistrato alle Acque di Venezia e il Concessionario, che ha introdotto il criterio "a prezzo chiuso" per l'esecuzione dei lavori stessi."

Si tratta evidentemente di una decisione molto rilevante che consente di garantire lo sviluppo degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato secondo le linee progettuali e gli strumenti programmatici definiti contrattualmente.

Il Comitato ha deliberato, inoltre: di garantire, tramite il rifinanziamento della Legge Speciale, la prosecuzione degli altri interventi, diversi dalle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto ma con questi integrati e connessi, di competenza dello Stato, nonché degli altri Soggetti coinvolti nell'opera di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, assicurando a tali interventi un adeguato flusso di finanziamenti in modo da consentirne la programmazione nelle diverse annualità; di garantire il più attento e scrupoloso monitoraggio degli effetti di tutti gli interventi che si attuano in laguna; di pervenire, quanto prima, all'aggiornamento del Piano morfologico della laguna quale "strumento fondamentale per assicurare una valutazione e una gestione unitaria degli interventi"; di garantire la piena e tempestiva disponibilità di tutti i dati raccolti nelle attività legate agli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Nel corso dell'esercizio 2008, si è pervenuti all'aggiornamento del cronoprogramma dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto, allegato all'atto rep. n. 8067/2005 che ha introdotto il "prezzo chiuso", in quanto le assegnazioni di finanziamenti per il "Sistema MOSE", pur consentendo lo sviluppo dei lavori senza soluzione di continuità, sono risultate difformi, sia nell'entità degli importi assegnati che nella tempistica di assegnazione, rispetto al *Piano dei finanziamenti* allegato al contratto a "prezzo chiuso" e, quindi, non del tutto coerenti con le necessità operative e con le esigenze finanziarie dettate dalla curva

di produzione.

Tale aggiornamento, formalizzato con l'Atto Attuativo rep. n. 8308/2008, prevede per l'anno 2014 l'operatività del "Sistema MOSE", purché si possa disporre entro i primi mesi del 2010 dell'intero fabbisogno residuo.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dall'ulteriore, significativo sviluppo delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea, e in particolare dall'avvio delle attività relativamente alle prime opere elettromeccaniche: le "femmine" e i tensionatori delle cerniere, le paratoie e gli impianti meccanici da inserire nei cassoni durante la fase di costruzione, relativamente alla barriera di Treporti; nonché dalla prosecuzione degli altri interventi, specialmente sulle "macroisole" di Porto Marghera, finalizzati al raggiungimento dei diversi obiettivi del *Piano Generale*.

2

I Finanziamenti

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati dall'art. 3 lettere a), c), d) e l) della Legge n. 798/84 e dall'art. 2, 1° comma lettera a) della Legge n. 360/91 nonché dall'art. 3 della Legge n. 139/92:

- difesa dalle acque alte eccezionali;
- difesa locale dalle acque medio-alte;
- ristrutturazione dei moli foranei alle tre bocche lagunari;
- difesa dalle mareggiate;
- recupero della morfologia lagunare;
- arresto del degrado dell'ecosistema lagunare;
- allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna;
- ausili luminosi alla navigazione;
- apertura delle valli da pesca;
- servizio informativo.

Lo stato di attuazione dei finanziamenti stanziati per la realizzazione dei suddetti interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova viene di seguito riportato, per ciascuna legge e per ciascun obiettivo, con l'avanzamento aggiornato al 31 dicembre 2010.

In riferimento alla Tabella n. 1, per **importi finanziati** si intendono gli importi complessivamente stanziati in favore delle attività del Consorzio Venezia Nuova dal 1984 al 31 dicembre 2010. Essi ammontano a 6.807 milioni di euro. Tale finanziamento complessivo comprende i recenti fondi assegnati dal CIPE al "Sistema MOSE".

In data 18 novembre 2010, infatti, il CIPE ha deliberato l'assegnazione di 230 milioni di euro per la realizzazione delle opere del "Sistema MOSE", a valere sull'art. 46 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010 che prevede il rifinanziamento del fondo infrastrutture mediante risorse derivanti

da revoca di mutui sottoscritti dalla Cassa Depositi e Prestiti interamente non erogati ai soggetti beneficiari. Tale deliberazione costituisce la 7ª assegnazione a favore del "Sistema MOSE".

Nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, a partire dalla Legge n. 139/92, i finanziamenti vengono attivati con contratti di finanziamento a valere sui "limiti di impegno" – ora "contributi" –, recati anno dopo anno dalle Leggi Finanziarie. Tali "limiti di impegno"/contributi destinati in quota-parte allo Stato per gli interventi in concessione, mediante specifica ripartizione proposta dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, consentono (per capitali ed interessi) l'ammortamento delle rate relative ai mutui contratti dai soggetti competenti per le attività di salvaguardia.

Nell'ambito della Legge n. 443/2001, (c.d. Legge Obiettivo), per il "Sistema MOSE", i finanziamenti vengono attivati con contratti di mutuo a valere sui "limiti di impegno" ovvero sui "contributi" pluriennali recati dalle Leggi finanziarie per il rifinanziamento del fondo per le opere strategiche di cui all'art. 13 della Legge n. 166/2002, destinati, mediante deliberazione del CIPE, in quota-parte alle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, quale opera strategica di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

Gli interventi vengono realizzati per stralci secondo il *Piano di esecuzione* definito dal contratto a "prezzo chiuso", nell'ambito di singoli Atti Attuativi della "Convenzione Generale" individuati secondo l'ammontare del finanziamento via via concesso.

Si fa notare che si è generata una procedura molto protratta e complessa per l'attivazione dei fondi assegnati, in considerazione del fatto che, per quanto riguarda i contributi pluriennali, sono intervenute dal 2007 nuove disposizioni che richiedono specifiche e articolate procedure per la loro attualizzazione. Pertanto, tenuto conto delle specifiche disposizioni recate dall'art. 1, commi 511 e 512 della legge n. 296/2006, solo una volta che sono stati ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze i chiarimenti circa l'operazione finanziaria da condurre, con specifico Decreto Interministeriale e con il successivo nulla-osta sullo schema di contratto-quadro di mutuo, il Consorzio Venezia Nuova può avviare e svolgere la procedura per l'individuazione dell'Istituto finanziatore, che si conclude con la stipula del relativo contratto che regola la fornitura del servizio finanziario. Successivamente, l'Amministrazione concedente può sottoscrivere il nuovo Atto Attuativo alla

“Convenzione Generale” con il Consorzio Venezia Nuova, che conclude il proprio procedimento amministrativo con la registrazione del Decreto Presidenziale approvativo da parte della Corte dei conti. L’iter sopra descritto comporta una durata di oltre 24 mesi.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi a Porto Marghera di competenza dello Stato derivano sia dalle somme attivate nell’ambito della Legislazione speciale per Venezia, sia dalle somme messe a disposizione dal Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, sia da accordi transattivi e di cooperazione tra lo Stato e alcuni Soggetti privati che operano a Porto Marghera, finalizzati ad accelerare la realizzazione delle opere di messa in sicurezza progettate dallo Stato/Magistrato alle Acque di Venezia.

Il dettaglio delle Leggi che fino ad oggi hanno regolato lo sviluppo delle attività di salvaguardia e hanno stanziato fondi per la loro realizzazione è riportato in *Appendice 2*.

Per **importi sottoscritti** si intendono gli importi relativi ad Atti Attuativi –e loro atti aggiuntivi- della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova alla data del 31 dicembre 2010. Tali importi sono pari a 5.766 milioni di euro.

Gli **importi spesi** si intendono gli importi prodotti, come risultano dai documenti della Direzione Lavori alla data del 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2010 risulta speso il 102% degli importi sottoscritti.

Per **importi impegnati** si intendono gli importi destinati a specifiche attività già realizzate, in corso di realizzazione e di prossimo avvio, a seguito dell’esame da parte del Comitato Tecnico di Magistratura dei singoli progetti.

Nella Tabella n. 2 è riportato l’elenco degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova e il loro avanzamento.

Nella Tabella n. 3 viene riportato sinteticamente, per ciascun obiettivo indicato dalle Leggi n. 798/84 e n. 139/92, il fabbisogno totale, gli importi finanziati, gli importi sottoscritti, gli importi

impegnati in attività già realizzate, in corso di realizzazione e di prossimo avvio, nonché gli importi spesi.

Di seguito alcuni grafici che mettono in evidenza i dati riportati nelle tabelle precedenti.

Il **fabbisogno totale** viene valutato sulla base di documenti tecnici già prodotti, di stime provenienti da lavori analoghi, di indicazioni di massima, qualora si tratti di interventi non ancora sufficientemente delineati, da preventivi più dettagliati per interventi il cui progetto si trova già in fase di sviluppo. Per quegli interventi il cui progetto esecutivo è già stato approvato dall'Amministrazione concedente, il fabbisogno totale coincide con l'importo approvato.

Per tale motivo, l'importo indicato quale fabbisogno totale subisce delle evoluzioni nel tempo, tenendo conto di quanto definitosi progressivamente con l'approvazione dei singoli progetti esecutivi. Si ricorda che il fabbisogno totale tiene conto di quanto definito con l'atto aggiuntivo rep. n. 8067/2005 alla "Convenzione Generale", che ha introdotto il criterio del "prezzo chiuso" per gli interventi da realizzare per il completamento del "Sistema MOSE". In particolare, con tale atto aggiuntivo il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova hanno definito specifiche modalità esecutive per gli interventi ancora necessari per il completamento delle opere di regolazione delle maree: se ne prevede la realizzazione con l'applicazione di un "prezzo chiuso" - comprensivo dei lavori, delle prestazioni di ingegneria, degli obblighi e oneri di competenza del concessionario - con conseguente contabilizzazione dei lavori "a corpo", fermo restando che le opere diverse da quelle finalizzate alla regolazione delle maree ma a queste strettamente connesse sono contabilizzate "a misura".

Recentemente è stata effettuata la ricognizione del fabbisogno complessivo del "Sistema MOSE" e delle attività collegate e connesse, nonché funzionali alla sua gestione operativa e alla sua manutenzione. In particolare, la ricognizione del fabbisogno tiene conto degli adeguamenti di cui agli articoli 4 e 5 del "contratto a prezzo chiuso" (importi relativi all'aggiornamento dei prezzi e importi stimati necessari per adeguamenti progettuali riconducibili a prescrizioni costruttive, anche formulate da terzi, e all'allestimento architettonico delle opere a vista) nonché degli importi necessari per i lavori di infrastrutturazione dell'area nord dell'Arsenale di Venezia per ubicarvi le attività di avviamento

funzionale del "Sistema MOSE"; degli importi necessari per gli interventi di riqualificazione ambientale e di compensazione richiesti dalla Commissione Europea; infine, degli importi per le attività di raccolta ed elaborazione degli elementi progettuali e dei dati provenienti dai monitoraggi per consentire in futuro, all'Ente gestore del Sistema, di disporre delle informazioni per l'utilizzo degli strumenti decisionali e di controllo.

Il fabbisogno residuo da finanziare, per ciascun obiettivo, indicato nelle tabelle riportate alla fine di ogni paragrafo, è dato dalla differenza tra il fabbisogno totale e gli importi già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova.

Con il fabbisogno residuo si dovrà trovare copertura finanziaria per quegli interventi:

- ✓ che costituiscono ulteriori stralci di interventi già realizzati o in corso di realizzazione;
- ✓ che costituiscono ulteriori fasi di sviluppo di attività che, per loro natura, si sviluppano nel corso di più anni (monitoraggi, manutenzioni di interventi già realizzati);
- ✓ che non hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito degli atti convenzionali già sottoscritti, in quanto non particolarmente urgenti o comunque rinviabili rispetto ad altri interventi;
- ✓ la cui progettazione è ancora in fase di sviluppo e, poiché richiede tempi lunghi di completamento e di successiva procedura approvativa, si è ritenuto opportuno rinviare il finanziamento delle relative opere;
- ✓ che costituiscono nuovi studi e sperimentazioni da realizzare in funzione di alcune esigenze specifiche di approfondimento emerse nel corso di attività progettuali.

La maggior parte del fabbisogno residuo è rappresentata dagli importi valutati necessari per il completamento della realizzazione del sistema delle opere per la regolazione dei flussi di marea alle bocche di porto lagunari.

L'altra parte rilevante del fabbisogno residuo è rappresentata dagli interventi ambientali per molti dei quali, nell'ambito dei finanziamenti disponibili, si è preferito finanziare le sole progettazioni, richiedendo tempi di sviluppo e iter approvativi molto lunghi.

La Tabella n. 4 infine, dà contezza di quanto già realizzato anche in termini di "quantità" ovvero dello sviluppo dei lavori effettuati, sia nel campo della salvaguardia fisica (difesa dalle acque medio-alte,

difesa dalle mareggiate, rinforzo dei moli foranei) che nel campo della salvaguardia ambientale (interventi per il recupero morfologico e per l'arresto del degrado del bacino lagunare).

Tabella n. 1 - Stato di attuazione dei finanziamenti assegnati al Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2010 -

	DECORRENZA LIMITI DI IMPEGNO/ CONTRIBUTI	importi lordi in milioni di Euro				
		IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI SOTTOSCRITTI	%	IMPORTI SPESI	%
		(A)	(B)	(B)/(A)	(C)	(C)/(B)
LEGGE 798/84	(1)	399,38	399,38	100%	399,29	100%
LEGGE 139/92	1993 - 1994	562,86	562,86	100%	562,85	100%
LEGGE 539/95	1996 - 1997	126,90	126,90	100%	126,75	100%
LEGGE 515/96	1997 - 1998	485,50	485,50	100%	480,37	99%
LEGGE 345/97	1998 - 1999	249,75	249,75	100%	247,23	99%
LEGGE 448/98	1999 - 2000 - 2001	270,30	270,30	100%	262,99	97%
FONDI CIPE PER INTERVENTI AMBIENTALI	(1)	50,10	50,10	100%	39,69	79%
LEGGE 488/99	2001 - 2002	215,00	215,00	100%	209,79	98%
LEGGE 388/00	2002 - 2003	163,00	163,00	100%	159,29	98%
LEGGE 448/01	2002 - 2003 - 2004	244,00	244,00	100%	224,21	92%
LEGGE 296/06	(1)	9,00	9,00	100%	8,26	92%
LEGGE 244/07	(4) 2008	11,10	0,00	0%	8,73	79%
LEGGE 166/02 E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI; D.L. 159/07 (1) E D.L. 78/10 (1): ASSEGNAZIONI PER "SISTEMA MOSE"	(3) 2003 - 2005 - 2007 - 2008 - 2010	3.407,43	2.377,43	70%	2.650,28	111% (2)
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - MONTEDISON (ora Edison S.p.A.) PER PORTO MARGHERA	(1)	297,19	297,19	100%	252,85	85%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SOGGETTI PRIVATI PER PORTO MARGHERA	(1)	90,17	90,17	100%	83,40	92%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SYNDIAL ENI PER PORTO MARGHERA	(1)	140,00	140,00	100%	97,99	70%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SOGGETTI PRIVATI PER PORTO MARGHERA	(1)	35,04	35,04	100%	17,11	49%
FONDI CIPE PER INTERVENTI PORTO MARGHERA	(1)	50,00	50,00	100%	33,33	67%
TOTALE GENERALE		6.806,73	5.765,63	85%	5.864,41	102%

LEGENDA

Negli importi indicati non sono compresi i fondi provenienti da Accordi di Programma con altri Enti.

IMPORTI FINANZIATI: gli importi complessivamente stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova alla data del 31.12.2010.

IMPORTI SOTTOSCRITTI AL 31.12.2010: gli importi relativi ad Atti Attuativi sottoscritti a tale data tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova

IMPORTI SPESI AL 31.12.2010: gli importi prodotti

NOTE

(1) Fondi in conto capitale.

(2) Gli importi spesi tengono conto anche degli investimenti e degli importi sostenuti non ancora consuntivabili

(3) Gli importi finanziati tengono conto della recente delibera del CIPE in data 18/11/10 per 230 Meuro a favore del Sistema MOSE

(4) Volume di investimento incrementato rispetto alla stima iniziale (+ 600.000 C)

Tabella n. 2 - Stato di avanzamento degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2010 -

ATTO ATTUATIVO rep. n°	DATA SOTTOSCRIZIONE	LEGGE DI FINANZIAMENTO	Importi lordi in milioni di Euro	
			IMPORTO DELL' ATTO ATTUATIVO	AVANZAMENTO AL 31/12/2010 %
6479 (*)	12-lug-85	798/84 - 910/86	139,380	100%
6745 (*)	23-dic-87	910/86 - 67/88	98,107	100%
7025 (*)	15-dic-89	67/88	63,551	100%
7138 (*)	21-feb-91	67/88 - 360/91	40,995	100%
7191 (*)	04-ott-91	67/88	2,582	96%
7295 (*)	05-giu-92	67/88	30,347	100%
1568 (**)	21-nov-87	798/84	3,892	100%
1685 (**)	20 apr-89	910/86	20,527	100%
7322 (*)	03-dic-92	139/92	387,659	100%
7395 (*)	23-nov-93	139/92	172,534	100%
7601 (*)	20-mar-96	539/95	44,950	100%
7637 (*)	29-ott-96	539/95	81,950	100%
7649 (*)	18-dic-96	515/96	337,500	99%
7695 (*)	28-lug-97	515/96	148,000	98%
7725 (*) (°)	23-dic-97	345/97	114,750	98%
7760 (*)	14-lug-98	345/97	135,000	100%
7818 (*) (°)	01-dic-99	448/98	159,500	98%
7844 (*) (°)	24-feb-00	448/98	41,300	98%
7867 (*)	03-nov-00	CIPE 1996	50,096	79%
7868 (*)	03-nov-00	448/98	69,500	95%
7894 (*)	30-mar-01	488/99	115,000	96%
7923 (*)	01-ago-01	488/99	100,000	99%
7952 (*)	21-giu-02	388/00	63,500	100%
7953 (*)	27-giu-02	448/01	44,000	95%
7962 (*)	21-ott-02	388/00	99,500	96%
7980 (*)	18-dic-02	448/01	68,500	93%
8007 (*)	01-ott-03	448/01	131,500	91%
8014 (*) (°)	22-dic-03	448/01-166/02 CIPE	157,537	92% (***)
8015 (*) (°)	22-dic-03	448/01-166/02 CIPE	337,439	91% (***)
8022 (*) (°)	31-mar-04	FONDI EDISON	297,193	85%
8062 (*)	23-mar-05	FONDI SOGG. PRIVATI	90,170	92%
8100 (*)	19-dic-05	350/03-166/02 CIPE	688,100	100% (***)
8149 (*)	10-mag-06	FONDI SYNDIAL -ENI	140,000	70%
8223 (*)	23-mag-07	FONDI SOGG. PRIVATI	35,043	49%
8236 (*)	05-ott-07	139/92	2,668	100%
8245 (*)	03-dic-07	D.L. 159/07	170,000	100% (***)
8249 (*)	28-dic-07	266/05-166/02 CIPE	380,000	100% (***)
8250 (*)	28-dic-07	296/06	9,000	92%
8276 (*)	29-lug-08	350/03-166/02 CIPE	0,898	86%
8282 (*)	29-lug-08	CIPE 2006	50,000	67%
8308 (*)	16-dic-08	296/06-166/02 CIPE	243,170	93% (***)
8384 (*)	04-nov-09	244/07-166/02 CIPE	400,000	78% (***)
8461 (*)	19-nov-10	266/05-166/02 CIPE	0,289	0%
Da sottoscrivere		244/07		79% (****)
Da sottoscrivere		D.L. 185/08 - 6^ CIPE		52% (****)
Da sottoscrivere		D.L. 78/10 - 7^ CIPE		4% (****)
TOTALE			5.765,627	102%

(*) Atti Attuativi sottoscritti tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova. Non sono comprese le attività finanziate da altri Enti nell'ambito di specifici "Accordi di programma"

(**) Atti Attuativi sottoscritti tra il Ministero Lavori Pubblici (ora Infrastrutture e Trasporti) - Genio Civile Opere Manttime e Consorzio Venezia Nuova

(***) L'avanzamento tiene conto anche degli investimenti e degli importi sostenuti non ancora consuntivati

(****) Attività avviate nelle more della disponibilità effettiva dei finanziamenti assegnati

(°) Gli importi tengono conto degli Atti Aggiuntivi formalizzati nel 2010 per un incremento complessivo di circa 46 Meuro

Tabella n. 3 – Attuazione del Piano Generale degli Interventi da eseguire in concessione dal Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2010 -

	fabbisogno totale	importi finanziati	importi sottoscritti	importi realizzati, in corso di realizzazione e di prossimo avvio	importi spesi	fabbisogno residuo da finanziare
1 difesa dalle acque alte eccezionali: attività propedeutiche	195,150	195,150	195,150	195,150	195,100	0,000
"Sistema MOSE": difesa dalle acque alte eccezionali: realizzazione opere alle bocche e attività strettamente connesse	(1) 4.934,210	3.248,778	2.330,822	(2) 3.694,618	(3) 2.646,354	1.685,433
"Sistema MOSE": infrastrutturazione area nord Arsenale di Venezia per manutenzione / gestione MOSE	280,000	126,435	73,682	116,822	52,241	153,565
4 difesa locale dalle acque medio alte	911,328	911,328	911,328	911,328	886,688	0,000
5 ristrutturazione dei moli foranei	107,727	107,727	107,727	107,727	107,727	0,000
6 difesa dalle mareggiate	439,014	375,514	366,814	374,710	374,205	63,500
"Sistema MOSE": riqualificazione ambientale e compensazioni richieste da Commissione Europea	199,357	81,937	37,828	63,598	15,676	117,420
8 recupero morfologico	682,031	494,608	494,608	492,105	481,988	187,424
9 arresto del degrado dell'ecosistema lagunare	(4) 1.669,550	1.077,631	1.076,231	1.038,415	931,613	591,919
allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna - progettazione	17,823	7,823	7,823	7,784	7,764	10,000
11 ausili luminosi alla navigazione	15,160	15,160	15,160	15,160	15,160	0,000
12 apertura valli da pesca	3,848	3,848	3,848	3,848	3,848	0,000
"Sistema MOSE": creazione di banche dati finalizzate alla futura gestione laguna e MOSE - piano decennale 2005-2014	79,587	58,977	43,795	49,917	44,702	20,610
perizie del servizio informativo finalizzate al mantenimento della gestione documentale e scientifica relativa alla laguna - fino al 2004	101,811	101,811	100,811	101,811	101,346	0,000
TOTALE	9.636,598	6.806,727	5.765,627	7.172,993	5.864,412	2.829,871
VALORI %			85%	105%	102%	29%
			degli importi finanziati	degli importi finanziati	degli importi sottoscritti	del fabbisogno totale

NOTE

- (1) L'importo del contratto a "prezzo chiuso" tiene conto delle opere alle bocche di porto - compresi gli adeguamenti di cui agli articoli n. 4 e 5 del contratto; delle attività collegate all'andamento e al controllo dei cantieri. Il fabbisogno totale indicato non tiene conto delle attività di avviamento e gestione del "Sistema MOSE"
- (2) L'importo tiene conto anche di attività già approvate, cantierizzabili, non ancora finanziate
- (3) L'importo tiene conto anche degli investimenti e degli importi sostenuti non ancora consuntivabili
- (4) La maggior parte del fabbisogno è relativo alla messa in sicurezza delle "macroisole" a Porto Marghera - tale fabbisogno stimato recepisce la revisione dell'Accordo di Programma Quadro del 7.04.2006, aggiornato al 31.10.2010